

27 gennaio 2011 17:29

ITALIA: Internet. Italiani: primi nell'utilizzo della banda larga mobile, ultimi nell'utilizzo della fissa

Italia prima per l'utilizzo di social network ed mp3, prima nell'utilizzo della banda larga mobile, ma ultima nell'utilizzo della banda larga fissa. E' un Paese a due facce quello che emerge dal Libro bianco sui contenuti digitali (<http://www.agcom.it/default.aspx?DocID=5558>) messo a punto dall'Autorita' per le Garanzie nelle Comunicazioni.

'Le dimensioni economiche del mercato dei contenuti digitali stanno crescendo, persino in Italia, Paese che con troppa lentezza sta abbracciato la svolta tecnologica', scrive il presidente Corrado Calabro' nella prefazione del lavoro, frutto di un'indagine conoscitiva che ha richiesto oltre due anni di lavoro con l'audizione di 52 soggetti. Il lavoro e' stato presentato nella sede romana dell'Autorita', alla presenza dei relatori Nicola D'Angelo e Antonio Martusciello, oltre che di studiosi del settore dei media e della comunicazione.

Il primo capitolo affronta il tema della convergenza digitale e dell'impatto socio-economico che la stessa ha sul sistema della comunicazione e sulla relazione tra media e contenuti.

'La diffusione di internet e della banda larga - si legge nel testo - ha accelerato indubbiamente negli ultimi tempi il processo della convergenza, dal quale emergono due importanti fenomeni - la dematerializzazione e la disintermediazione - che fanno dei contenuti il vero motore del cambiamento'.

Il secondo capitolo illustra la struttura del nuovo mercato dei contenuti e il suo funzionamento. 'Quali attori del tutto nuovi - si legge ancora - si sono affacciati sul mercato i cosiddetti aggregatori, che hanno sfruttato il loro know-tecnologico per raccogliere i contenuti disponibili sul web'. 'Ai produttori professionali - si sostiene - si stanno aggiungendo gli utenti. Questo fenomeno e' pero' ancora limitato nelle dimensioni, ma si accompagna a un aspetto ben piu' rilevante in termini di consumo e di utilizzo della rete, quello dei social network'.

Il terzo capitolo costituisce una sorta di documento di riflessione in cui si presentano gli elementi chiave di una possibile regolamentazione dei contenuti, da svilupparsi nel rispetto di due principi fondamentali: la neutralita' tecnologica e la neutralita' della rete. 'Alla base di principio di neutralita' tecnologica - si legge nel testo - risiede la necessita' di favorire il benessere dei consumatori, cioe' la possibilita', da parte degli stessi, di aver accesso ai contenuti, senza discriminazione tra le reti di trasmissione'.